

ISSM Conservatorio “Guido Cantelli”
Novara

Il mondo della chitarra
13° edizione

Venerdì 23 febbraio 2018

ore 21.00

Auditorium fratelli Olivieri

ingresso libero

Concerto del Duo Pace-Poli Cappelli. Saranno i chitarristi **Andrea Pace** e **Cristiano Poli Cappelli** i protagonisti del concerto di **venerdì 23 febbraio 2018**. In programma musiche dell'argentino Astor Piazzolla ormai da tempo entrato nel *Gotha* della grande musica, dell'iberico Isaac Albéniz e di Mario Castelnuovo-Tedesco, nel 50° della morte.

E dunque **Piazzolla**, in apertura di serata. Poliedrica personalità di musicista, formatosi con Ginastera, Scherchen e Nadia Boulanger, ma profondamente legato alla sua terra d'origine, l'argentino Piazzolla seppe coniugare elementi colti e popolari, contaminandoli con maestria e geniale intuito. Ormai entrato nella leggenda, egli incarna l'idea stessa del *Tango*, la più tipica e sensuale delle danze sudamericane. Non a caso per molti Piazzolla semplicemente è il *Tango*, anche se in verità questa è un'immagine in parte riduttiva: non a caso questa sera si ascolta la fascinosa *Suite Troileana* (articolata in quattro movimenti dagli evocativi titoli: *Bandoneón, Whisky, Zita, Escolaso* nella suggestiva trascrizione per due chitarre a cura di Michele Di Filippo). Una musica - la sua - che alterna passi martellanti a fantomatiche rarefazioni, slanci, impennate, rabbiose raffiche, ma anche quegli struggenti languori, quelle plaghe liriche che ne costituiscono il tratto peculiare. I ritmi coinvolgono, rifrangendosi in mille schegge, ora aguzze come il vetro, ora nostalgiche e oniriche. La sua scrittura assume toni densi di lusinghe, incalzanti, aggressivi, decollando con vistosi scarti ritmici, altrove sfarinandosi su toni delicati, diafani, come di brume assortite, quasi a mimare un filo di torbidi pensieri che si perdono ossessivamente: mescolandosi ai vapori dell'alcool in uno di quei fumosi locali a un bivio di periferia urbana, così tipici del sordido *background* in cui la musica di Piazzolla affonda le origini.

Una vena più smaccatamente elegiaca talora emerge, per poi cedere all'esplosione di una irrefrenabile *verve* ritmica, giocata spesso su armonie sghembe che esaltano quella particolare *Stimmung* impastata di dolore, morte, passione e carnalità che di Piazzolla è l'essenza più autentica. Prevala, a ben guardare, una melanconia di fondo pur dissimulata dietro il velame caleidoscopico di mille ritmi e

immaginifici sortilegi timbrici.

Poi ecco il catalano **Isaac Albéniz** (1860-1909) assieme ad Enrique Granados il più originale ed ispirato tra gli autori iberici della seconda metà dell'Ottocento. Costantemente attento a riversare entro la propria produzione (specie pianistica, ma non solo) gli echi folklorici della sua terra entro un linguaggio di sicura presa, grazie alla solida formazione ed al senso infallibile della forma. Di Albéniz si ascolta il *Capricho Catalano (Mallorca, Granada)* volto a restituirci con le sue atmosfere timbriche ed i suoi ritmi il *flavour* della terra spagnola e in particolare di due luoghi indimenticabili dagli orizzonti paesaggistici inconfondibili.

In chiusura di serata si ascolta la *Sonatina canonica op. 196* di Mario Castelnuovo-Tedesco nel 50° della morte al quale molte istituzioni - lodevolmente - stanno dedicando medaglioni di approfondimento. Non a caso anche il "Cantelli" come si ricorderà già gli ha consacrato una serata intera lo scorso 2 febbraio. Musicista dalla raffinata scrittura, emigrato negli USA a seguito dell'emanazione delle leggi razziali, sicché gli Stati Uniti divennero la sua nuova patria. Colà insegnò, compose e lavorò alacremente con un occhio speciale alla chitarra, da sempre suo strumento prediletto al quale dedicò un nutrito *corpus* di composizioni dal singolare *appeal*.

Il duo tiene inoltre una *masterclass* nella giornata successiva al concerto al Conservatorio "Cantelli", dunque **sabato 24 febbraio**. Info aule e orari: 0321 / 31252.

Andrea Pace e Cristiano Poli Cappelli iniziano la loro collaborazione artistica nel 2012, dopo anni di attività concertistica come solisti e come membri del Trio Chitarristico 'Ravel'. Il background artistico dei due giovani chitarristi si riflette immediatamente nel nuovo progetto che raccoglie in un tempo molto breve un notevole consenso. Oggi il duo è considerato uno dei più importanti a livello internazionale.

Le interpretazioni del duo sono caratterizzate dalla nitidezza delle idee interpretative in combinazione con la facilità di esecuzione dei due musicisti, che offrono al pubblico un recital brillante.

Il duo è tuttora impegnato in importanti festival internazionali di chitarra (Festival della Chitarra di Novara, rassegna Solo per Chitarra di Roma, Sixways di Torino, Cina, Svizzera), nella pubblicazione (per le edizioni Sinfonica) e nella realizzazione di progetti discografici: di recente è stato pubblicato l'importante lavoro discografico per l'etichetta Brilliant Classics contenente le opere di Castelnuovo-Tedesco per due chitarre.

Il cd ha riscosso critiche entusiastiche da tutte le riviste di settore del mondo. Scrivono su American Record Guide: "Duo Pace Poli Cappelli's performance are truly excellent, ensemble perfect...". Di particolare interesse è il loro impegno nella diffusione della nuova musica per chitarra e i più interessanti compositori hanno già scritto per il duo composizioni originali come "Autumn à Paris" di Giorgio Mirto e "Un Caffè con Astor" di M. Godoy Villa-Lobos".

Andrea Pace compie la sua formazione musicale nelle aule della prestigiosa "Arts Academy" di Roma sotto la guida del M° Alessandro De Pau, diplomandosi giovanissimo con il con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila.

Contemporaneamente intraprende lo studio della composizione con il M° Antonio D'Antò, vincendo a soli 16 anni un concorso nazionale di Composizione per studenti delle scuole medie superiori. L'interesse per la musica da camera con chitarra lo porta ad approfondire il repertorio di insieme, sotto la guida del M° Arturo Tallini, e ad esplorare le possibilità espressive della chitarra. Fondamentale nella sua formazione è inoltre l'incontro con il M° Stefano Palamidessi, con il quale frequenta il triennio di perfezionamento concertistico, frequentando masterclasses con chitarristi come Massimo Delle Cese, Mario D'Agosto, Pavel Steidl, Giampaolo Bandini, Carlo Marchione.

È docente di chitarra presso la 'Civica Scuola delle Arti' di Roma.

Cristiano Poli Cappelli si è diplomato in chitarra presso il Conservatorio di Pescara con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Letizia Guerra, subito dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza. È stato selezionato come miglior diplomato del 2000 per incidere il Cd Omaggio a J. S. Bach, in cui è esecutore della *Suite Bwv 1006a* per liuto, progetto sostenuto dalla Regione Abruzzo.

È stato premiato in numerosi ed importanti concorsi nazionali distinguendosi sempre per le sue doti musicali e per la sua raffinatezza. Alla sua preparazione hanno contribuito, tra gli altri, Carlo Marchione, Pablo Marquez, Alexandre Swete e Alberto Ponce, il quale lo ha definito “musicista sensibile, sicuro, con suono gradevole e forte”. Ha seguito il corso triennale di Alto Perfezionamento presso la Fondazione Arts Academy di Roma con il M° Stefano Palamidessi.

Svolge una costante attività didattica presso le S.M.I.M. e in Istituzioni private. Attualmente è docente di chitarra presso la Scuola Media ad indirizzo strumentale “Sangallo” di Ostia (RM) e presso la prestigiosa Scuola Civica delle Arti di Roma. Da diversi anni tiene un corso di perfezionamento estivo presso Velletri, nell’ambito della Associazione Chitarristica dei Castelli Romani e della Accademia Musicale Roma Castelli.

Il prossimo appuntamento per *Il mondo della chitarra* è per **mercoledì 7 marzo 2018** con un concerto (ore 21) a cura dell’ensemble ‘**Le chitarre del Cantelli**’ dedicato alle musiche di Manuel De Falla, Federico Garcia Lorca ed altri. Ha per titolo “Sulle tracce di Federico Garcia Lorca”. Da non perdere.

Il prossimo appuntamento concertistico per la stagione dei Concerti del “Cantelli”:

Sabato 24 febbraio 2018 alle **ore 17**. Di una vera e propria “Full immersion” pianistica si tratterà, protagonisti i giovani e già assai validi **Tosca Ghiani, Enrico Finotello e Cecilia Apostolo**. In programma pagine di Chopin (l’elegante *Mazurka op. 50 n. 3* ed il *Terzo Scherzo*), di Schumann (i suggestivi *Nachtstücke op. 23* dalle fascinosi atmosfere timbriche e *Gesänge der frühe op. 133* dalle emozionanti atmosfere) quindi, per finire, del novecentesco Bartók la screziata *Suite ‘En plein air’*.